RAVASI P. ANDREA

Da ATTI ORF. GESUATI, Venezia

1855, Noviziato

8.1.1856, professione semplice

Da S. MARIA DELLA PACE, Milano

Ago. 1858, prima Messa

1.10.1858, è trasferito a Somasca.

Da ATTI CASA MADRE, Somasca

1 Ottobre 1858

In questo giorno venne da Milano ove trovavasi il R. P. Ravasi mandato dal M. R. P. Provinciale per coadiuvare a questa casa .

1869-1861, presente, mai ricordato

10 Giugno 1862

Nello stesso suddetto giorno, che partiva il R. P. Ravasi per Bassano, giungeva da Venezia il sottoscritto scrivente a questa casa di Somasca destinato dai Superiori come in luogo di riposo per le sue fisiche indisposizioni.

Luigi Comini Cancelliere

Da Atti ORF. DI BASSANO

10.6.1862, arrivo a Bassano non registrato

15 Giugno 1862

Il Rettore D. Alfonso Benati radunò la famiglia religiosa nella cappella onde avvisarli della sua traslazione alla casa professa della Visitazione in Venezia. Fece elogio di tutti per la loro fedele osservanza delle nostre S. Costituzioni, specialmente in ciò che riguarda il voto di ubbidienza e povertà religiosa. Presentò loro il sottoscritto qual nuovo Rettore di questa casa, eletto nel Capitolo Provinciale tenutosi nel Collegio Gallio di Como, l’otto maggio anno corrente. Lesse la patente e chiuse il Capitolo col raccomandar a tutti la perseveranza nel bene.

P. D. Andrea Ravasi CRS Rettore

17 Giugno 1862

Il M. R. P. Benati pativa questa mattina per Venezia alle ore quattro, lasciando a Bassano buon nome di sé, tanto presso le autorità civili che ecclesiastiche per lo zelo usato nell’amministrazione di questo Istituto e per lo zelo ancora dimostrato per il bene delle anime, sì entro che fuori dell’Orfanotrofio. Il sottoscritto, qui arrivato la sera del 10 corrente, assume oggi di conservarne lo stesso metodo.

P. D. Andrea Ravasi CRS Rettore

17 Luglio 1862

Oggi per la prima volta il sottoscritto radunò la famiglia religiosa nell’oratorio e tenne un breve discorso sulla presenza di Dio, animando tutti ad operare col fine retto di piacere a Sua divina Maestà nell’assistere specialmente agli Orfanelli considerandoli come tesori preziosi a noi affidati per la loro conservazione nella vita innocente e così guadagnarsi meriti per l’altra vita.

P. Ravasi CRS Rettore

25 Luglio 1862

Jeri alle ore sei e mezzo pom. passava a miglior vita il M. R. P. D. Alessandro Giuseppe Co(nte) Roberti d’anni 69 circa e furono celebrate questa mattina nella nostra chiesa le esequie, ufficio con tre notturni, la messa in canto colla massima solennità, coll’intervento volontario di molti sacerdoti e di Mons. Ill.mo l’Arciprete D. Domenico Villa Abate Mitrato di questa città e di molto popolo.

Il P. Rettore funzionò egli stesso per sostenere i diritti della nostra Congregazione.

Il R. P. Roberti nel corso dei cinque giorni di malattia, o dirò piuttosto, d’agonia, che passarono fra il colpo di paralisi sopraggiuntogli e la morte, dimostrò una particolare rassegnazione ai voleri dell’Altissimo, non dando mai alcun segno di turbamento, manifestando anzi contentezza dello stato suo colla continua ilarità del suo volto, che non perdette mai neppure negli ultimi momenti.

Ricevuti che ebbe i SS. Sacramenti nei primi momenti del suo male, si abbandonò a Dio e in Lui pareva fosse proprio tutto il suo pensiero, giacchè, quando gli si parlava di religione e d’amor di Dio, lo si vedeva ricrearsi e compiacersi, prendeva il Crocifisso e più volte lo baciava con tenerezza.

Egli era da tutti creduto per uomo virtuoso, e come tale rispettato anche dai cattivi.

La repentina sua malattia recò dispiacere a tutta la città ed i cittadini d’ogni ordine e condizione venivano in folla a visitarlo: la stanza di lui era continuamente occupata da suoi penitenti, molti sacerdoti, e specialmente Mons. Arciprete, venivano fin due volte al giorno per impetrargli la loro benedizione nell’atto che a lui si raccomandavano.

Tutti lo piangevano e all’udire il tocco delle campane, segno d’aver egli spirata l’anima, ( fecesi suonare anche le campane del duomo perché tutti potessero udire ), fu voce comune di tutti i cittadini che ripeteva: muore un santo, è morto un santo!

E tutti bramavano vederlo avanti che fosse seppellito.

Il nostro ospite laico che l’aveva assistito tutto il tempo della malattia con tale carità da meritarsi gli encomi speciali di tutti, dopo morto, lo vestì coll’aiuto d’un Fratello dell’Oratorio, gli rase la barba e lo dispose così bene da sembrare vivo. Nella stessa sera, colle dovute licenze, fu trasportato dalla stanza nel coretto attiguo alla chiesa e collocato scoperto su d’un banco a tal uopo preparato, ove fu lasciato fino alle ore dieci della mattina del giorno seguente.

Straordinario fu il concorso dei cittadini che vennero a vederlo ed a raccomandarglisi; si videro molti uomini e donne piangere dirottamente e tutti chiedevano qualche coserella che fosse stata di suo uso per conservarsene memoria come di un santo, per cui la sua stanza, dove egli morì, fu spogliata affatto, e tutto distintamente per soddisfare la devozione del popolo, e specialmente de’ suoi penitenti.

Fu bisogno tener due uomini di guardia al corpo di lui per impedire che gli tagliassero gli abiti, e non si potè impedire che alcuni gli radessero parte dei capelli da conservarsi come reliquie del santo.

Alle ore dieci lo si chiuse nella cassa munita d’una iscrizione indicante il nome, cognome, ecc. colle lettere iniziali come segue:

P. D. A. G. ROBERTI CRS

Poi si trasportò alla chiesa passando dalla porta principale dell’Istituto, accompagnato da buon numero di Sacerdoti accorsi volontariamente e di buona quantità di popolo che assistettero alla Messa ed ufficio ed esequie, fatti con tre apparati dal P. Ravasi Rettore, coll’assistenza di Mons. Arciprete Ab. Mitrato D. Domenico Villa. Terminata la funzione sopraindicata, si lasciò la cassa col P. Roberti esposta sul catafalco parato in nero con quattro candele accese, fino alle ore sette pom. quando venne Mons. Arciprete sullodato con altri 24 sacerdoti, seguiti da gran moltitudine di cittadini con torce che lo trasportarono al duomo, ( giusta la concessione fatta loro dal Padre Rettore la sera innanzi ), passando per mezzo d’un numeroso popolo afflitto e piangente la perdita di lui.

Nel duomo era preparato un catafalco straordinario, da superare qualunque altro veduto dai Bassanesi, e quello eziandio di Mons. Bricito Arciv. di Udine, del quale nel duomo di Bassano si fece il trigesimo della sua morte.

La luminazione era relativa all’apparato, straordinaria.

Mons. Arcipr. suddetto salì il pulpito e lesse l’orazione funebre con tal animo ed espansione d’accorati affetti che commosse tutti alle lagrime, e disceso dal pulpito, terminando le esequie, fu …. la bara e i singhiozzi gli impedirono di chiudere l’ultimo oremus.

Nel trasporto dal duomo al cimitero ebbe un accompagnamento quasi uguale al suaccennato dall’Orfanotrofio al duomo.

I Fratelli dell’Oratorio, dei quali fu direttore spirituale per molti anni, vollero avere l’onor di portarlo per tutto il tratto dall’Orfanotrofio al duomo, e dal duomo al cimitero ( dal coretto attiguo alla chiesa, ove fu esposto, fino alla chiesa stessa fu trasportato da quattro laici somaschi ) e collocarlo colle loro proprie mani nella sepoltura del Clero, alla Congregazione del quale apparteneva già da tanti anni.

Il Signore lo abbia nella sua gloria! E per sua intercessione volga benigno uno sguardo sopra questa casa povera ed afflitta per tal perdita, e mandi un raggio di luce al sottoscritto novello P. Rettore perché possa mantenere vivo quel fervore che egli, ( il Roberti ), lasciò morendo.

P. D. Andrea Ravasi CRS Rettore

28.8.1862, 24.9.1862, 2.10.1862: Atti firmati da P. Ravasi.

1 Dicembre 1862

Jeri verso sera fu impartita la benedizione papale a compimenti dei Santi esercizi dati al pubblico nella nostra Chiesa dal Molto Rev.do P. D. Luigi Dossi dei Figli di Maria di Vicenza. Questi esercizi ebbero principio col giorno 22 9bre pp.; il concorso dei bassanesi fu discreto; alquanti sacerdoti e Mons. Arciprete v’intervennero quotidianamente. Tutte le sere dopo la meditazione si impartiva la benedizione col SS.mo Sacramento chiuso nella pisside. Quest’oggi poi furono fatte due istruzioni sulle giaculatorie e sulla Visita al SS.mo Sacramento.

Il sottoscritto aveva procurato questa missione per infervorare i buoni Fratelli dell’Oratorio di S. Filippo e credette poi conveniente farla di ragione pubblica agli uomini soli però perché si fece tutto all’oscuro, mattina e sera, per lasciare agio agli operai di recarsi per tempo alle loro arti.

P. Ravasi CRS Rettore

24 Dicembre 1862

Jeri sera dopo la benedizione impartita col SS.mo Sacramento, come tutte le altre sere della novena del Santo Natale, a porta aperta, ritirai tutti gli orfanelli, Religiosi e Maestri di bottega nel coro, e quivi tenni loro un breve discorso sul modo di prepararsi a ricevere Gesù Bambino animandoli a far pace con i prossimi se volevano partecipare della pace che stava per portare dal cielo in terra il SS. Salvatore nascendo con noi e in mezzo a noi per la nostra salute.

P. Ravasi CRS Rettore

31 Dicembre 1862

Questa sera dopo l’esposizione, canto del Te Deum laudamus, e benedizione col SS.mo Sacramento. A porta aperta, feci un discorso analogo alla chiusa dell’anno 1862 ed all’incominciare del 1863, presenti tutti gli Orfanelli, Religiosi ed inservienti, ( nessuno degli esteri ).

P. Ravasi CRS Rettore

13 Gennaio 1863

Con licenza del M. R. P. Provinciale il sott. ha spedito alla esemplarissima famiglia del Sig. Ambrogio Zanchetta di Bassano il brevetto di aggregazione alla nostra Congregazione per i tanti benefizi fatti ai nostri Orfanelli.

P. Ravasi CRS Rettore

25 Gennaio 1863

Jeri furono fatti i funerali di Angelo Modellini nostro calzolaio, maestro degli Orfanelli, il quale dopo 33 anni e mezzo di dimora in questo Istituto spirava l’anima il giorno 23 corr. alle ore 3.1/2 pom. La sua condotta morale fu esemplarissima, tanto nell’interno quanto nell’esterno dell’Istituto. Bravo nell’arte, mortificato nella lingua, piaceva a tutti. Riceveva i SS. Sacramenti della Confessione e Comunione tre volte per settimana, alla quale faceva precedere lungo apparecchio, e poscia lungo ringraziamento senza scapito del suo impiego, perché tutto faceva alla sera tardi ed alla mattina a buonissima ora; ed il sott. si compiaceva assai nel vederlo un’ora e mezzo prima della levata comune degli Orfani, comparigli davanti a chiedere la sacerdotale benedizione ed insieme la SS. Comunione. Ebbe ai suoi funerali discreto concorso di cittadini, buon numero di Confratelli colla Cappa e N. 12 sacerdoti. Il tutto fu fatto nella nostra Chiesa per sostenere i nostri diritti. Il P. Rettore sottoscritto ha ceduto la stola al M. R. Curato di S. Croce ad honorem tanto avvertendolo che non intendeva ledere per niente affatto i diritti della propria Congregazione. Il suddetto Modellini ebbe la grazia di ricevere i SS. Sacramenti della Chiesa con mente serena e con affetto veramente da santo e spirò rassegnatissimo al volere di Dio Creatore.

P. Ravasi CRS Rettore

23 Marzo 1863

Questa mattina alle ore antim. il P. Rettore sottoscr. ha convocata la famiglia religiosa in Capitolo nel coro della Chiesa per comunicare la lettera circolare generalizia annunciante che il Capitolo Generale si incomincerà col giorno 26 p. v. aprile nella casa professa de’ SS. Bonifacio ed Alessio in Roma. Tenne un breve discorso per animare i Religiosi a pregare secondo comandano le nostre Sante Costituzioni per il buon andamento delle cose che devono trattarsi, e a prepararsi disposti a qualunque sacrificio di volontà che possa chiedersi da noi.

P. Ravasi CRS Rettore

29 Aprile 1863

Jeri tutta la famiglia religiosa di questa casa si applicò alle cose di spirito per prepararsi alla rinnovazione dei voti. Il R. P. Giannandrea da Fregona cappuccino, invitato dal sott. fece tre discorsi relativi alla circostanza e servì come confessore straordinario. Questa mattina poi, dopo la messa solenne conventuale, nella quale si comunicarono sacramentalmente i Fr. Laici professi, ospiti e postulanti, vi fu una seconda messa celerata dal suddetto R. P. Cappuccino, alla quale come alla prima assistevno anche tutti gli Orfani e dopo la quale, portatisi tutti nell’Oratorio interno, si diede eprincipio al mese mariano con un altro discorso fatto dallo stesso R. P. Cappuccino.

Alle ore 9 antim. il P. Rettore raccolse tutta la famiglia religiosa nell’Oratorio interno, fece un breve discorso in relazione alla solennità, dopo il quale rinnovò i propri voti d’innanzi all’altare ed accettò la rinnovazione dei voti fatta dai due Laici professi, Matteo Invernizzi e Domenico Cazzaniga e, verso sera, s’impartì la benedizione col SS.mo Sacramento.

P. Ravasi CRS Rettore

1.6.1863: Atto firmato da P. Ravasi.

16 Giugno 1863

Quest’oggi il sott. ha spedito ai Signori D. Tito Gobbi e Domenico Andolfatto il breve di aggregazione alla nostra Congregazione, al primo come secondo confessore dei nostri Orfanelli, al secondo come benefattore dei medesimi.

P. Ravasi CRS Rettore

16 Luglio 1863

Quest’oggi ad onore di Maria SS.ma del Carmelo, cui sono ascritti quasi tutti gli Orfani e Religiosi di questa casa, e per prepararsi tutti alla celebrazione della festa del nostro Santo Fondatore e Padre, si fece il giorno di ritiro con due discorsi relativi e furono ascritti dal Sottosegnato Rettore alla Congregazione del Carmine suddetto i nove Orfanelli destinati alla prima SS. Comunione pel dì di S. Girolamo.

P. Ravasi CRS Rettore

20.7.1863, 25.8.1863, 26.8.1863, 29.8.1863, 2.10.1863, 26.10.1863: Atti firmti da P. Ravasi.

18 Novembre 1863

Quest’oggi il P. Rettore sott. adunò nella cappella la famiglia religiosa dinanzi alla quale lesse i decreti del Capitolo Generale tenuto in Roma nella pp. primavera e fece una breve esortazione per animare tutti a cooperare al bene di questi Orfanelli ed all’osservanza delle Regole.

P. Ravasi CRS Rettore

5 Dicembre 1863

Il sottoscritto questa mattina per commissione del M. R. P. Provinciale ha esaminato Angelo Argilla intorno alla vocazione religiosa, alla dottrina cristiana e a ciò che richiedesi dalle nostre Costituzioni per l’ammissione all’abito nostro religioso e lo ha trovato capace ed abile come laico.

P. Ravasi CRS Rettore

24 Dicembre 1863

Jersera dopo l’esposizione e benedizione col SS.mo Sacramento il sott. tenne un discorsetto relativo alle prossime solennità natalizie esortando tanto gli Orfani quanto i Religiosi a purificarsi l’anima col sacramento della penitenza.

31 Dicembre 1863

Questa sera, come sopra, in relazione alla fine e principio dell’anno.

P. Ravasi CRS Rettore

28 Febbraio 1864

Quest’oggi, 28 febbraio, e terza domenica di Quaresima, il sott. ha dato l’abito laicale religioso somasco al postulante Angelo Argilla di Soliera, diocesi di Pontremoli, ex soldato estense, con tutte le formalità richieste dal nostro Rituale e dietro delegazione del Rev.mo P. Sandrini Vicario Generale e facente funzione di Generale nella Provincia Lombardo-Veneta, accennata dal M. R. P. Provinciale D. Giacomo Vitali con lettera dell’11 corr. data nel nostro Collegio Gallio di Como.

P. D. Andrea Ravasi CRS Rettore

29 Febbraio 1864

Il sott. radunava la famiglia religiosa nel coro della chiesa per la meditazione, finita la quale, lesse i doveri assegnati a ciascuno ed esortolli all’adempimento di essi per amor di Dio, e raccomandò anche la carità nell’avvertirsi l’un l’altro, aiutarsi e compatirsi giacchè dove regna la carità ivi è la pace e, quando in famiglia c’è la pace e concordia, tutto sempre va bene e qualunque fatica non riesce pesante, ma piacevole.

P. Ravasi CRS Rettore

29.4.1864, 14.7.1864, 21.7.1864, 28.8.1864: Atti firmati dal P. Ravasi.

29 Agosto 1864

Alle 2.1/2 pom. il sott. tenne breve conferenza coi tre laici intorno alla annunciata e prossima Visita generalizia.

P. Ravasi CRS Rettore

9 Settembre 1864

Nel breve tempo che ci siamo trattenuti a visitare questo Orfanotrofio abbiamo avuto la consolazione di vedere lo stato di prosperità e miglioramento, a cui furono portate dall’ultima nostra visita sino a questo giorno tutte le cose sotto ogni rispetto, mediante la grazia di Dio, la diligenza di questo ottimo P. Rettore e de’ suoi bravi Religiosi, nonché la cooperazione efficacissima degli Egregi Sig. Amministratori, tanto amorevoli e tanto benemeriti dell’ospizio e della nostra Congregazione. Egli è perciò che partendo da questa casa coll’animo soddisfattissimo ne ringraziamo il Signore che preghiamo umilmente e di cuore a spargere a larga mano sopra di tutti le sue benedizioni.

Bassano, Orfanotrofio Cremona, adì 9 7bre 1864

Bernardino Secondo Sandrini Vica. Gen.le CRS

27.10.1864, 3.10.1864, 9.10.1864: Atti firmati da P. Ravasi.

25 Ottobre 1864

Questa mattina il sott. consegnò allo zelante Sacerdote D. Andrea Nardello il decreto e pagella di aggregazione alla nostra Congregazione.

P. Ravasi CRS Rettore

26.10.1864, 3.11.1864, 15.12.1864: Atti firmati da P. Ravasi.

24 Dicembre 1864

Jeri sera dopo la benedizione col SS.mo Sacramento il sottoscritto tenne mezz’ora di conferenza coi Religiosi e con gli Orfani per disporli a santificare le feste natalizie come conviene a buoni religiosi e ad educati orfani animandoli alla confessione e comunione sacramentale.

P. Ravasi CRS Rettore

31.12.1864, 3.4.1865: Atti firmati da P. Ravasi.

8 Aprile 1864

Quest’oggi il sott. tenne conferenza cogli orfani e Religiosi per animarli tutti alla pietà specialmente nella settimana santa.

P. Ravasi CRS Rettore

13 Aprile 1865

Giovedì Santo. Comunione generale e pasquale di tutti gli Orfani e Religiosi avanti la quale il sott. fece un relativo sermoncino.

P. Ravasi CRS Rettore

17.4.1865, 19.4.1865, 22.4.1865, 29.4.1865, 5.5.1865: Atti di P. Ravasi.

11 Maggio 1865

Festa solenne di S. Majolo celebrata con messa in canto ed esposizione del SS. Sacramento.

Verso sera poi il sott. ha rivuto la professione dei voti semplici d’aggregazione alla nostra Congregazione dell’Ospite Amigoni Luigi a ciò delegato dal Rev.mo Padre Vicario Gen.le in data 5 febbraio a.c. L’atto di aggregazione e professione fu fatto nella nostra chiesa alla presenza di tutta la famiglia religiosa, Orfani e Maestri esterni delle nostre officine.

25.6.1865, 21.7.1865: Atti di P. Ravasi.

20 Agosto 1865

Chiudiamo la Visita a questa religiosa famiglia e all’Orfanotrofio con sincera soddisfazione della lodevole condotta dei Religiosi e degli Orfani; con molta consolazione per lo zelo del M. R. Rettore e della Onorevolissima Amministrazione in promuovere il culto di Dio in questa chiesa e ogni vantaggio degli orfani; e colla più viva riconoscenza al Datore d’ogni bene e dopo di esso alla sullodata Amministrazione per l’incremento di questo Orfanotrofio, a cui, e specialmente alla religiosa famiglia, preghiamo dall’intimo del cuore tutte le più elette benedizioni.

P. Giacomo Vitali,

Prep.to Prov.le della Congregazione Somasca

7 Settembre 1865

Oggi sulla sera giunse il P. Antonio Crepazzi, già maestro degli studenti nell’Orfanotrofio di Venezia in qualità di Pro Rettore e il già P. Rettore Andrea Ravasi il giorno dopo sulla sera partì per Venezia, destinato all’istituto Manin.

Da ATTI DELL’ISTITUTO MANIN, Venezia

9 Settembre 1865

Il sottoscritto arrivava questa mattina alle ore 8 dall’orfanotrofio Cremona di Bassano in questo Pio Istituto Manin, mandato dal M. R. P. Provinciale per dirigerlo nel fratempo che questo M. R. P. Bignami si portava in Lombardia per rimettersi in salute.

P. Ravasi f.f. di Rettore

16.9.1865, 3.10.1865: Atti firmati da P. Ravasi.

22 Dicembre 1865

Questa mattina il sottoscritto tenne breve discorso a tutta la famiglia ed allievi intorno alla necessità di prepararsi a ricevere la grazia di Gesù Bambino mediante la confessione sacramentale per rimettersi in grazia di Dio e passare le SS. feste da buoni cristiani nella pace del Signore.

P. Andrea Ravasi CRS f.f. di Rettore

25.12.1865: Atto firmato da P. Ravasi.

3 Gennaio 1866

Oggi il P. Ravasi Prorettore di questa casa dal dì 8 7bre dell’anno decorso, cessato l’ufficio interinale di Superiore, ritornò alla sua rettoria di Bassano.

P. Crepazzi Rettore Vicario

Da ATTI ORF. DI BASSANO

6 Gennaio 1866

Jer l’altro giunse qui dall’istituto Manin in Venezia ove stette Pro Rettore per quattro mesi, il sottoscritto per riprendre la direzione di questo Orfanotrofio. Jeri poi partiva di qui, dopo quattro mesi il Pro Rettore M. R. P. Crepazzi per recarsi al suddetto Istituto Manin qual Direttore nominato nel Definitorio dell’ultimo scorso 7bre.

P. Andrea Ravasi CRS Rettore

Soggetti componenti la famiglia religiosa:

30 Aprile 1866

1. P. Andrea Ravasi d’anni 43 della diocesi di Milano

2. Fr. Giacomo Bernardi d’anni 27 della diocesi di Vicenza

3. Ospite Luigi Amigoni aggregato, d’anni 44 della diocesi di Bergamo

4. Ospite Antonio Cannetta d’anni 40 della diocesi di Milano

P. Ravasi CRS

29 Aprile 1866

Jerisera il sottoscritto radunò la famiglia religiosa ad una conferenza nella cappella dove fatto il solito sproprio degli oggetti che si hanno in uso si rinnovarono i voti. Fu tutto questo fatto jersera perché oggi essendo festa non si sarebbe avuto tempo.

P. Ravasi CRS Rettore

5.5.1866. 11.5.1865, 31.5.1865, 20.7.1865, 26.8.1866, 28.8.1866: Atti firmati da P. Ravasi.

22 Novembre 1866

La visita che il sott. P. Provinciale ha in oggi compita, sebbene in breve tempo, lo confermò in quella predilezione per quest’Orfanotrofio, che fino dai primordi delle trattative da lui fatte, aveva concepito. Poiché quest’Opera Pia crebbe per dieci anni e si moltiplicò in ogni parte sia morale sia economica in modo siffatto che oggimai più può dirsi essere questa casa l’asilo della pace cristiana e la custodia della innocenza e della vera pietà. Di che quante grazie ne dobbiamo al Signore buono non è a dirsi, ma una parte ne dobbiamo anche all’ottimo P. Rettore che continua a reggere questa casa con esemplare disinvoltura, prudenza e carità, ed altra parte a questi buoni ed attivi Fratelli che sanno coadiuvare col disimpegno delle loro incombenze e colla esemplare e soda pietà. Nè sono da preterirsi i doverosi ringraziamenti agli zelanti e pii signori Amministratori .

Ma poiché il Signore Iddio nei suoi imperscrutabili consigli ha permesso che la persecuzione dei tristi contro i buoni giungesse al punto di pubblicarsi la legge civile di soppressione o meglio di dispersione ed oppressione dei Corpi Religiosi, nell’atto che adoriamo la sua sempre santissima volontà, pregiamolo in lacrime e gemiti, onde per riguardo a’ suoi infiniti meriti ci risparmi il castigo da noi meritato coi nostri peccati, non ci allontani da questa pia casa, ma ci lasci e ci conservi fedeli a Lui, e e custodi della innocenza, della pietà di questi cari nostri orfanelli.

Siccome poi in questo libro degli Atti si fa memoria in due pagine diverse del legato di austriache lire tre mille donate dal R. P. D. Alessandro Roberti di f. m. alla Congregazione, così il sott. dichiara di ritirare le relative obbligazioni, o cedole di Stato, ammontanti al valore nominale di fiorini 1780.

Raccomandando l’orazione pei bisogni della S. Chiesa e la devozione agli Angeli Custodi, a tutti … suoi confratelli dà il fraterno addio nella pace e nel gaudio dello Spirito Santo.

Il P. D. Luigi Girolamo Gaspari

Prep.to Prov.le Lomb-Veneto

23.11.1866, 1.12.1866, 6.12.1866, 25.12.1866, 14.7.18867, 19.9.1867, 5.11.1867, 24.12.1867: Atti firmati da P. Ravasi.

31 Dicembre 1867

Questa sera dopo il Santo Rosario fece il sott. un discorso relativo al fina dell’anno ed al principiarne un nuovo ed al modo di ben impiegare il tempo che il Signore Iddio ci dà per sua misericordia.

Osservazioni finali

Lungo questo anno che sta per finire si fece assiduamente la giornaliera meditazione ed altre solite pratiche religiose eccettuati i Santi esercizi impediti dai lavori continui e … della fabbrica dell’Istituto.

P. Ravasi CRS Rettore

5.1.1868, 12.1.1868, 30.1.1868, 15.2.1868: Atti firmati da P. Ravasi.

30 Marzo 1868

Lo scrivente P. Preposito Provinciale ringraziando il buon Padre Celeste delle benedizioni che sparge sopra questa casa, si congratula con il M. R. Rettore della attiva cooperazione ai doni dell’Altissimo, e loda i carissimi Confratelli laici che gli prestano costantemente la debita obbedienza, e si vedono ben diretti nella pia osservanza delle nostre SS. Regole.

Così hanno meritato, che mentre altrove si demolisce il materiale delle case religiose o se ne vendono i locali e si applicano ad usi profani, qui si erigesse nuova fabbrica ad ampliamento dei locali per gli orfani ricoverati e per i nostri Religiosi, grazie a quell’ottimo spirito di religione che informa i Signori Patroni-Amministratori di questo Orfanotrofio, che raccomanderemo nelle nostre quotidiane orazioni, come insigni nostri Benefattori.

Onde poi progredire nella osservanza del voto di povertà e della vita comune, a norma delle nostre SS. Costituzioni, dei Ven. Decreti Pontifici e della più volte espressa volontà dei Superiori Maggiori, desideriamo che sia tolto affatto ogni segno e distinzione negli oggetti di vestiario e biancheria, che tutto sia messo in comune, coll’unico numero d’ordine e la lettera S, precisamente come si pratica altrove; salve sempre quelle eccezioni che il P. Rettore credesse sulla sua coscienza di adottare. Parimenti nei viaggi dei Religiosi dall’una all’altra casa di vita comune, si permette l’uso ed il trasporto di quanto di biancheria, d’altro, sia necessario durante il viaggio, dovendo la casa che li riceve provvedere a tutto.

Ringrazio poi il M. R. P. Rettore e questa ottima famiglia della buona elemosina data in aiuto ai molti bisogni, ai quali deve provvedere lo scrivente P. Provinciale, nella quale elemosina è compresa qualunque tassa del corrente anno 1867-68.

Raccomandandomi alle orazioni di questi carissimi Confratelli prometto di tenermi nel cuore questa cara famiglia.

P. Luigi Girolamo Gaspari CRS Prep.to Prov.le

5.5.1868, 11.5.1868, 20.7.1868, 31.10.1868: Atti firmati da P. Ravasi.

25 Dicembre 1868

Jersera il sott. raccomandò in conferenza ai giovanetti la devozione a gesù Bambino nostro Redentore ed inculcò perché volessero imitarlo nel portare volentieri gli incomodi della vita e specialmente della povertà

P. Ravasi CRS Rettore

Riassunto 1868

Nel corso dello scadente anno furono eseguite tutte pratiche prescritte dalle Regole della nostra Congregazione nel migliore modo compatibile alle circostanze di questa casa.

P. Ravasi CRS Rettore

6.3.1869, 14.4.1869, 2.5.1869, 11.5.1869, 5.5.1869, 20.7.1869, 28.8.1868, 4.9.1869, 23.9.1869, 1.10.1869, 2.10.1869, 22.10.1869: Atti firmati da P. Ravasi.

31 Dicembre 1869

Nel corso dell’anno che va ora a finire si osservò in questa famiglia la perfetta vita comune, senza senza lagni di sorta per parte dei Fratelli, anzi con piacere di tutti. Tutti poi furono assidui alla giornaliera meditazione ed a tutti gli altri esercizi di religione e pietà, con vera edificazione vicendevole.

Riguardo poi alla obbedienza fui egualmente soddisfatto, poiché né la salute, né la quantità dei lavori eseguiti alterò mai nessuno, e fummo sempre in pace ed in buona armonia. Il Ciel ci benedica e faccia che l’anno che siamo per incominciare sia calmo e di pace come questo che abbiamo compiuto.

P. Andrea Ravasi CRS Rettore

10.1.1870, 18.3.1870, 29.4.1870, 11.5.1870, 29.5.1870: Atti firmati da P. Ravasi.

14 Maggio 1870

Visita del M. R. P. Provinciale.

Compiuta in oggi la Visita a questa casa debbo attestare a gloria di Dio e a merito di questo M. R. P. Rettore d’aver ritrovato un ordine mirabile e nella osservanza per parte dei Religiosi, e nella disciplina per parte degli Orfanelli. Da questo ordine risulta la buona pace, il fruttuoso amore dei figli al padre, dei confratelli laici al loro Rettore; quindi l’incremento nelle pratiche di pietà e nel timor di Dio; quindi la purità del vivere e la grazia dei costumi. Così essendo le cose, sempre più si verifica quanto nelle antecedenti Visite si era accertato: cioè che la bontà di Dio nostro Padre celeste spirava in special modo questa sua casa che reggevasi con santa pace in mezzo agli agitatissimi tempi che che imperversano. Sia dunque ringraziato il Signore e questa amministrazione fu riconosciuta in florido stato pel quale quando … l’altri potè con ogni buona voglia rinnovare la sua offerta alla Cassa Provinciale colla generosa somma di £ it. 400, oltre all’aver sostenuto altre spese pei Religiosi d’altre famiglie, la quale offerta ben s’intenda porta seco la dispensa d’ogni tassa e Generale e Provinciale per corrente anno.

Il numero degli Orfani ascende a 39 e le molteplici cure di economia interna, tra le quali prevalente quella delle officine, fanno desiderare che il P. Rettore sia coadiuvato da altro nostro Confratello sacerdote, e che la di lui salute non venga meno e altri lo aiutino. Al qual desiderio si cercherà di soddisfare entro l’anno corrente, coordinando con questi bisogni la savia economia dell’orfanotrofio.

Implorando che sempre copiosa discenda la benedizione del Padre Nostro per ciascuno di questa casa teniamoci stretti in charitate fraternitatis.

P. Luigi Giuseppe Gaspari Prep.to Prov.le Lomb-Veneto

23.7.1870, 24.7.11870, 7.9.1870, 29.8.1870, 26.10.1870, 5.11.1870: Atti firmati da P. Ravasi.

9 Novembre 1870

Il sottoscritto fu quest’oggi per la terza volta chiamato in tribunale di Pretura a rispondere intorno alle calunnie delle quali era fatto segno l’Istituto, e segnatamente gli Orfani in generale. Nessuno dei Religiosi, né dei Maestri fu parzialmente ossia nominatamente avvisato, né calunniato. Il tutto finì con nostra soddisfazione, però dopo d’aver per due mesi continui sofferto assai per le dicerie calunniose che si raccontavano, dissi, a danno dell’Istituto. Deve poi notarsi che neppur una volta furon dette parole offensive in presenza degli Orfani né dei Religiosi; segno mi pare della vera calunnia.

P. Ravasi Rettore

16.12.1870, 31.12.1870 e stato di famiglia, 5.1.1871, 19.3.1871, 19.1.1871, 14.4.1871, 29.4.1871, 5.5.1871, 11.5.1871, 29.5.1871, 22.5.1871, 31.5.1871, 15.6.1871, 24.6.1871, 2.7.1871, 20.7.1871, 2.12.1871: Atti firmati da P. Ravasi.

31 Dicembre 1871

Tutta questa famiglia religiosa si mantenne, come di solito, in pace e tranquillità senza disapori, senza guai ed osservando nel miglior modo possibile le nostre Sante Costituzioni. Per la qual cosa si meritò un bell’elogio dal Rev.mo P. Generale in atto di Visita, come si può vedere nella pagina retro. Iddio sia benedetto e ci conceda altri anni di pace e di concordia necessaria al buon ordine e salutare tanto ai Superiori che ai sudditi.

P. Ravasi Rettore

8.2.1872, 26.3.1872: Atti firmati da P. Ravasi.

9 Aprile 1872

Il sott. parte questa mattina da Bassano per recarsi a Roma qual Socio del Capitolo Generale.

P. A. Ravasi Rettore

9.5.1872, 12.5.1872, 2.6.1872, 24.6.1872, 26.7.1872, 28.8.1872, 25.12.1872: Atti firmati da P. Ravasi.

31 Dicembre 1872

Nel corso dello scadente anno 1872 mediante la grazia di Dio, tanto la famiglia religiosa che gli Orfani si mantennero fedeli ai loro doveri e si diportarono in modo da recare consolazione al sottoscritto, il quale procurò che venissero praticati tutti quelli esercizi di pietà e di religione ( meno gli spirituali esercizi propriamente detti, per circostanza impreveduta ) che le nostre SS. Costituzioni prescrivono.

Fu osservata la vita comune senza lagni, anzi con piacere di tutti. Tutti furono assidui alla giornaliera meditazione ed attesero diligentemente ai loro doveri con piena soddisfazione di tutti. Per la qual cose se ne resero grazie all’altissimo Datore d’ogni bene e di ogni prosperità.

P. Andrea Ravasi Rettore CRS

2.1.1873, 20.3.1873, 10.4.1873: Atti firmati da P. Ravasi.

28 Aprile 1873

Oggi il sottoscritto radunò la famiglia religiosa nell’Oratorio per la rinnovazione dei voti che si fece dopo un breve discorso sulla forza degli stessi e tutti presentarono lo sproprio degli oggetti, di vestiario, libri ecc. che tenevano in uso.

P. A. Ravasi Rettore

5.5.1873, 31.5.1873, 2.6.1873, 29.6.1873, 17.7.1873, 23.7.1873, 2.12.1873, 24.12.1873: Atti firmati da P. Ravasi.

31 Dicembre 1873

Per la grazia di Dio e per l’intercessione di Maria SS.ma anche questo anno 1873 l’abiamo passato in perfetta armonia con tutti ed abbiamo fatto il possibile per adempiere i nostri doveri di religiosi come prescrivono le nostre SS. Costituzioni, sia riguardo alla vita comune come agli esercizi di pietà compresi i santi esercizi.

Gli orfanelli pure colla loro condotta diedero piena soddisfazione al sottoscritto.

P. A, Ravasi CRS Rettore

24 Marzo 1874

Il sott. unì questa mattina nel coro la famiglia religiosa alla quale tenne sacro discorsetto sulla Passione di N. S. Gesù Cristo per animare tutti al patire e sopportare le fatiche e gli incomodi della vita, per amore di Colui, che offerse volontariamente la propria per la nostra salute. Accusarono tutti la cola e poi ritornarono ai loro doveri.

P. Ravasi CRS Rettore

5.4.1874, 21.3.1874, 22.4.1874: Atti firmti da P. Ravasi.

29 Aprile 1874

Oggi verso le ore 9 ant. il sott. radunò la famiglia religiosa nell’Oratorio ove, dopo una breve conferenza, tutti fecero la rinnovazione dei voti, siccome prescrivono le nostre SS. Costituzioni e presentarono lo sproprio consueto.

P. Ravasi CRS

1.5.1874, 9.6.1874, 2.6.1874: Atti firmati da P. Ravasi.

14 Luglio 1874

Arresto del Fontana. Jersera fu condotto in arresto dai RR. Carabinieri il maestro dei nostri falegnami per essere stato accusato di avere attentato al pudore di vari nostri Orfanelli dal maggio 1871 in adietro, mentre assistevali di notte nel dormitorio dei minori. L’accusa fu fatta da una libertina madre di un giovinetto, mantenuto per nove anni nell’istituto senza alcun compenso, quantunque avesse ancora padre e madre viventi.

Per grazia speciale del Signore Iddio, nessuno fu trovato dei Religiosi che fosse reo del minimo sospetto di tal genere di delitto, quantunque la Questura siasi adoperata oltre il bisogno per rinvenir quanto potesse bastare per recarci maggiori dispiaceri.

Prima dell’arresto furono esaminati 8 Orfani, il Fr. G. Bernardi ed il sottoscritto.

P. Ravasi CRS Rettore

20.7.1874, 25.8.1874, 26.7.1874, 16.10.1874: Atti del P. Ravasi.

10 Dicembre 1874

Oggi si celebrò il cinquantesimo anniversario della fondazione di questo Orfanotrofio Maschile Cremona. Nella mattina alquante SS. Messe furono celebrate nella nostra chiesa. Verso sera poi esposizione solenne del SS.mo Sacramento col canto del Te Deum in musica.

In casa vi fu trattamento e pranzo a tutti i Religiosi, Orfani, Maestri d’arte, di scuole elementari, ginnasiali e di musica.

Si degni il Signor Iddio di benedire per l’avvenire come nel passato questa povera casa in modo da farla prosperare principalmente nelle cose spettanti alla religione ed alla morale, che tenga lontano da questi giovani il vizio e li conforti alla virtù, alle partiche di religione ed alla pronta obbedienza…. Ai Religiosi poi conceda Dio benedetto la perseveranza nel bene, onde possano compiere i loro doveri sempre con carità d’amore.

D. Andrea Ravasi CRS Rettore

20 Dicembre 1874

Questa mattina il sottoscritto radunò la famiglia religiosa nella sacrestia ove tenne conferenza intorno al modo di adempiere ciascuno i propri doveri, specialmente quelli che riguardano i voti di ubbidienza e di povertà, corresse con alquanta severità ed impose relativa penitenza ad un religioso recidivamente mancante contro questi due voti. Tutti accusarono la colpa indi ritornarono ai loro doveri.

P. Andrea Ravasi Rettore

Jeri il medesimo sottoscritto condusse a Vicenza il più volte nominato D. Augusto Paladini, ex orfano di questo Istituto, per essere ordinato Diacono da Sua Eccell. Rev.ma Mons. Vescovo Farina. Il novello Diacono, appena compiuta la sacra funzione, ritornò a Bassano, da dove partì subito per Possagno onde adempiere il dovere di maestro in quel Collegio Comunale per volontà del sullodato Mons. Vescovo, che ve lo aveva destinato fino dal principio del presente anno scolastico. Il Signore Iddio lo benedica e gli continui la sua grazia come pel passato, mediante la quale anche nel Seminario fu sempre esemplare e virtuoso (?).

P. Ravasi CRS Rettore

31 Dicembre 1874

Il dicembre che si compie in questo momento fu misto di consolazioni e di tristezza. I Religiosi attesero con tutto l’imepgno ai loro doveri di religione ( meno qualche eccezione come sopra ) e a tutto il resto che loro compete come prefetto, artista, cameriere ecc.. con piena soddisfazione del sottoscritto.

Gli Orfani anche non diedero da lagnarsi di loro, perché dopo l’arresto del maestro falegname, sia per il cattivo esempio che ne risultò, sia perché alquanti furono riconosciuti complici forzati del delitto pubblico. Il fatto è che dopo si videro più distratti, meno circospetti, alquanto indisciplinati, noncuranti. Sembrava che volessero dire:” Ecco colui che appare un santo per se stesso, censore rigorosissimo degli altrui fatti, che faceva ogni sforzo per rendere odioso a tutti il R. P. Rettore, parlando male di lui, ossia facendolo sembrare troppo rigoroso, severo, sospettoso presso gli Orfani e presso gli arti artisti, uno incarcerato per delitto vergognoso “.

Dopo qualche tempo, e fatte loro relative istruzioni, si calmarono e si diportano ancora come il solito. Il sottoscritto, però, si mostrò sempre più severo insieme e prudente prendendo qualunque parola di offesa a Maestri e Religiosi, punendoli cone conviene.

Il Signore Iddio tenga lontane da noi disgrazie di tal genere. Maria SS.ma copra sempre col suo manto questi poveri Orfanelli e li difenda dagli artigli infernali e dagli uomini viziosi e gli Angeli veglino continuamente intorno a questa casa e ne tengano lontano l’avversario demonio, il quale tenta ogni via per divorare le anime. Così sia.

P. Ravasi CRS Rettore.

15.1.1875, 23.3.1875, 25.3.1875, 29.4.1875, 5.5.1875, 12.5.1875, 24.6.1875, 24.7.1875, 28.8.1875, 2.10.1875, 12.12.1875. Atti del P. Ravasi.

31 Dicembre 1875

Chiudiamo quest’anno misto di consolazione e di tristezza. Il sott. fu assai contento per la parte che riguarda la famiglia religiosa, perché unita in santa carità, attese con zelo e premura ai propri doveri. Disgustato per la insubordinazione di alcuni Orfanelli dei maggiori, uno dei quali fu espulso il 23 luglio. Ma anzi più fu dispiacente perché il attivo e zelante dei tre Signori Amministratori da questa espulsione necessaria ed altre misure convenienti di rigore usate coi superbi allievi, si adontò in modo di abbandonare l’Istituto e di protestare che alla fine del 1876, darebbe la sua irrevocabile rinuncia a tutto ciò che spetta Pio Luogo. E sì che non si passò a tale determinazione senza prima prendere consiglio da lui stesso e dagli altri due Sig. Amministratori. Segno sicuro che internamente si bramava che la risoluzione presa andasse fallita, quantunque fosse stata in pieno accordo.

Il Signore Iddio lo benedica per il suo miglior bene.

P. Ravasi CRS Rettore

8.2.1876, 29.4.1876, 4.5.1876, 5.5.1876, 11.5.1876, 20.7.1876, 118.10.1876, 7.11.1876. Atti di P. Ravasi.

31 Dicembre 1876

Conferenza sul tempo, passato forse malamente, esortando ad impiegar bene quello che il Signore ci darà. Furono presenti i Religiosi e gli orfani tutti ai quali fu fatto conoscere quanti beni può apportare il tempo speso n opere buone nell’oservanza dei propri doveri, e quanti mali, se lo scialacqua in ozio in infingardaggini e peggio in opere contrarie alla legge di Dio.

P. Ravasi CRS Rettore

18.2.1877, 25.2.1877, 12.3.1877, 13.3.1877: Atti del P. Ravasi.

29 Aprile 1877

Come il solito si univano in Capitolo tutti i Religiosi in chiesa per la rinnovazione dei voti dopo il Veni Creator e le solite preci il sott. fece un breve discorsetto sulla necessità della concordia, della buona corrispondenza e della carità arrendevole per conservare la pace e per conseguire da Dio la grazia e la forza di combattere i nemici tanto interni che esterni e conservarsi così sempre fedeli ai nostri doveri ed alla vocazione.

P. Ravasi CRS Rettore

5.5.1877, 11.5.1877, 20.7.1877, 15.8.1877, 28.8.1877, 9.9.1877, 3.10.1877, 3.11.1877. Atti firmati da P. Ravasi.

31 Dicembre 1877

Si chiuse l’anno con una conferenza alla comunità e con una meditazione di circostanza. Anche il 1877 l’abbiamo passato sufficientemente bene colla pace interna della famiglia religiosa, colla buona armonia con tutti e specialmente coi membri della Amministrazione stessa dell’istituto.

Sia perciò lodato e ringraziato il Signore Iddio Padrone di ogni bene e d’ogni prosperità.

P. Ravasi CRS Rettore

29.4.1878, 5.5.1878, 12.5.1878, 20.7.1878, 28.8.1878, 1.9.1878, 19.8.1878, 2.10.1878, 11.10.1878: Atti firmati da P. Ravasi.

28 Ottobre 1878

Questa mattina il M. R. P. D. Andrea Ravasi dopo 16 anni di rettorato in questo Orfanotrofio, compitasi sotto la sua direzione la nuova fabbrica di questo istituto, partiva alla volta di Somasca ad assumere la direzione del Collegio di S. Bartolomeo, nominato Preposito di quella casa dai Rev.mi Superiori.

P. Pizzotti Rettore

Da ATTI CASA MADRE, Somasca

23 Settembre 1878

Arriva oggi da Bassano il M. R. P. D. Andrea Ravasi Rettore di quell’Orfanotrofio.

28 Ottobre 1878

Oggi proveniente da Bassano arriva il M. R. P. D. Andrea Ravasi, destinato dal Rev.mo P. Preposito Generale a Superiore locale di questo stesso Collegio in surrogazione del M. R. Padre D. Sisto Zadei, che emise la sua rinunzia.

15 Novembre 1878

Si tenne in questa sera Capitolo dal nuovo Prevosto suddetto con analoga esortazione colla presentazione e lettura del decreto di noomina del Rev.mo P. Generale.

21.12.1878, 31.12.1878, 2.1.1879, 3.1.1879, 8.4.1879. Atti firmati da P. Ravasi.

29 Aprile 1879

Oggi come il solito il sottoscritto radunò tutta la famiglia religiosa nella libreria affinchè, dopo breve discorso di circostanza, fatto dal Superiore, facessero tutti la rinnovazion dei voti.

P. Ravasi Prep.to C.R.S.

17.6.1879, 28.8.1879, 6.9.1879: Atti firmati da P. Ravasi.

28 Ottobre 1879

Il sottoscritto oggi parte da questo Collegio di Somasca e si reca a Milano per dirigere il nuovo Collegio Usuelli aperto in questi ultimi giorni per l’educazione di giovani civili che percorrono gli studi ginnasiali,

P. Ravasi C.R.S. Prep.to

1 Novembre 1879 (da Atti Usuelli, Milano )

Col giorno primo di Novembre la Famiglia Religiosa di questo Collegio venne composta dai seguenti individui:

1 Il M. R. P. D. Andrea Ravasi Rettore

2 M. R. P. D. Gioacchino Campagner Vice-Rettore

3 Fr. Laico Eugenio Casiraghi Prefetto degli Orfani

4 Fr. Laico Angelo Bressanini Dispensiere

5 Fr. Laico Felice Pirovano in riposo

6 Fr. Laico G.B. Berta Maestro elementare

7 Postulante Giuseppe Dal Borgo Prefetto dei convittori e Guardarobiere

8 Postulante Nicola Giuliani Cameriere

9 Postulante Giovanni Pozzato Cameriere e sguattero di cucina

10 Salariato Luigi Resta Cuoco

11 Il vecchio impotente Francesco Melzi trattenuto per carità, perché era qui prima di noi come inserviente.

22 Novembre 1879

Oggi a mezzogiorno giungeva in questa Casa il M. R. P. D. Andrea Ravasi per osservare come vanno le cose di famiglia.

24 Novembre 1879

Questa mattina colla corsa delle 10 ripartiva per Milano il M. R. P. Ravasi e conduceva seco il Fr. Pietro Lanzani che andrà a Chignola per alcuni giorni, one ssestare alcune sue faccende.

Annotazione: le quattro cartelle di Rendita Italiana mentovte, pag. 162, giorno 6 settembre, del valore nominale di lire mille, per consiglio del P. Rev.mo e con testimoanianza del fr. Lanzani che vi annuì, furono dallo stesso Padre D. Andrea Ravasi portate seco a Milano. In fede di che

Sac. Gaetano Mantovani

6 Dicembre 1879

Il M. R. P. D. Andrea Ravasi venn ein questa casa, accompagnato dal postlante chirico Bnson di Como. Nel giorno 8 lunedì a solennizzare il 25° anno della promulgazione del dogma sulla Immacolata Concezione di Maria SS.ma, Madre del Divin Maestro Gesù Cristo, cantò messa solenne in terzo, accompagnato dal canto corale con organo. Detta festa fu prceduta dal novenario, con primi vespri in canto alla vigilia e si cantarono i secondi vespri primenti in terzo on accompagnamento di organonel dopornzo del giorno 8 dicembre. Ripartì per Milno alle ore 100 del martedì giorno 9 docembre, accompagnato dallo stesso chierico Benson.

24 Dicembre 1879

Il M. R. P. D. Andrea Ravasi in compagnia del Fr. Berta venne in Somasca e si tratenne fino alle 6 di questa mattina 27 Xbre. Nella stessa occasione dimostrò il suo contento per il buon andamento di questa famiglia.

P. D. Gaetano Mantovani Procuratore

Da ATTI DELL’ISTITUTO USUELLI E CASA MADRE, Milano e Somasca

12 Gennaio 1880 ( da Atti della Casa Madre, Somasca )

Oggi fu incominciato un triduo al Santo nostro Fondatore con benedizione del SS.mo Sacramento per ottenere da Dio la salute al M. R. P. D. Andrea Ravasi, gravemente ammalato di artrite in Milano al Collegio Usuelli, Corso Garibaldi n. 118.

2 Marzo 1880 ( da Atti della Casa Madre, Somasca )

Convocati dal sottoscritto i R.di Padri di questa famiglia di Somasca in Capitolo Collegiale per l’ammissione del M. R. P. D. Michele Rosati, professo di voti semplici, già da tre anni e messo ai voti secreti, nello scrutinio risultò aaprovato a pieni voti per la solenne professione. ( Vedi pag. 155, addì 5 e 9 febbraio 1877 )

P. D. Andrea Ravasi Prep.to

3 Marzo 1880 ( da Atti della Casa Madre, Somasca )

Oggi colla corsa dlle 10.1/2 il M. R. P. Ravasi ripartiva per Milano, lasciando a questi RR. PP. gli ordini opportuni per il buon andamento della casa e per la prossima solennità della professione solenne del M. R. Padre Don Michele Rosati.

7 Marzo 1880 ( da Atti della Casa Madre, Somasca )

Come era stato stabilitod’unanime accordo, il sottoscritto legge oggi sul giornale Osservatore Cattolico di Milano, N. 51, la seguente dichiarazione:

Somasca. Anche noi sottoscritti Chierici Reg. Somaschi aderiamo pienamente all’enciclica Aeterni Patris e sottoscriviamo l’indirizzo chiarissimo dell’Oss. Cattolico. Offriamo pure £ 5 al S. P. Leone XIII implorando una speciale benedizione.

P. Ravasi prep.to, P. Sisto Zadei Vice Prep.to e P. D. Crippa ass.te

P. Mantovano procur. P. Campagner Conf., P. Rosati Curato

19.3.1880 ( da Atti della Casa Madre, Somasca )

P. Ravasi riceve la professione solenne di P. Rosati

30 Marzo 1880 ( da Atti della Casa Madre, Somasca )

Il M. R. P. Preposito Ravasi partì oggi per Milano colle corsa delle 6 mattina, era giunto qui a mezzogiorno del 2 marzo per ristabiliris totalmente in salute. Nella festa di S. Giuseppe mattina ricevette la professione solenne del P. D. Giuseppe Michele Rosati da Sanseverino, assistette in piviale la prim amessa solenne del P. Roberto Piskscorchy Prussiano nello stesso dì 19 marzo 1880, poi aiutò nel disimpegnare i forastieri che vennero in gran folla confessarsi dai nostri RR. Padri. Assistette ai religiosi canti dei Mattutini della Santa Settimana e cantò messa il giorno di Pasqua, li 28 marzo, insomma ccudì ad ogni santa opera senza risparmiare fatica alcuna. Finalmente lasciò gli opportuni ordini per il buon regolare andamento di questa religiosa famiglia. In fede.

Sac. Gaetano Matovani Somasco

29 Aprile 1880 ( da Atti della Casa Madre, Somasca )

Questa mattina il M. R. P. Crippa cantò messa verso le 8 alla presenza di tutta la famiglia in onore di S. Pietro Martire. Verso le ore 10 poi il sottoscritto radunò tutti i Religiosi nella libreria, fece loro un breve discorso intorno alla pratica della carità, poi ricevette la rinnovazione dei voti solita farsi ogni anno in questo giorno.

P. Ravasi C.R.S. Prep.to

29.4.1880. apertura dell’Istituto Usuelli ( Atti Usuelli )

15.5.1880, 2.7.1880: Atti firmati da P. Ravasi ( Atti Casa Madre )

13 Giugno 1880 ( Atti Usuelli )

Si da qui memoria che il 29 Aprile giorno di S. Pietro Martire il sottoscritto chiamò la Famiglia Religiosa nell’Oratorio, fece loro un discorso analogo alla circostanza e ricevette la rinnovazione dei voti e lo sproprio solito farsi ogni anno.

P. Ravasi Rettore

25 Giugno 1880 ( Atti Usuelli )

Il sottoscritto fa qui memoria, che per mancanza di danaro del Collegio ha dovuto spendere il deposito del Fr. Pietro Lanzani, che consisteva in 4 Cartelle di £ 200 di rendita italiana. La prima fu venduta per £ 900, le altre a £ 964 ciascuna, totale £ 3792, che dovrebbonsi restituire al deposito dello stesso Fr. Lanzani.

P. Ravasi Rett.

8 Settembre 1880 ( da Atti della Casa Madre, Somasca )

( Si celebra il Capitolo Generale )

... Rev.mo Don Andrea Ravasi Provinciale Lombardo Veneto

La famiglia di Somasca fu stabilita come segue:

Il P. Rev.mo Ravasi funge l’ufficio di Preposito ....

10 Settembre 1880 ( Atti Usuelli )

Il M. R. P. D. Andrea Ravasi, Rettore del Collegio Usuelli e Preposito di Somasca, fu oggi eletto a Provinciale della Provincia Lombardo Veneta, restando Preposto di Somasca e cessando il suo Rettorato al Collegio Usuelli. Sia lode a Dio che provvide un buon Padre alla nostra Provincia ed un bravo Amministratore.

P. Gioachino Campagner Vice-Rett.

23 Settembre 1880 ( Atti Usuelli )

Oggi partiva il suddetto M. R. P. Provinciale, coi bauli per Somasca lasciando la gerenza del Collegio provvisoriamente al Rev. P. Campagner. In questo stesso giorno giungeva il Rev.mo P. Generale a fare graziosa visita al Collegio ed alla Religiosa Famiglia, e se ne ripartiva subito la seguente mattina.

P. D. Gioachino Campagner f. f. di Rett. .

8 Ottobre 1880 ( da Atti Bassano )

In questo dopopranzo arrivò il M. R. P. Poppelmann per parlare col M. R. P. Provinciale e per invitare a nome del M. R. P. Gaspari il P. Pizzotti Rettore di questo Orfanotrofio a recarsi a Milano per alcuni giorni per distrarsi un po’. Il detto P. Poppelmann si fermò fino al 12 e poi partì per Milano. Così pure il P. Provinciale partì il 15 per Milano e Somasca.

P. G. D. Pizzotti Vice Rettore

10 Ottobre 1880 ( da Atti Bassano )

Fu ricevuto oggi dal M. R. P. Provinciale il postulante G. B. Guglielmi, contadino, come ortolano e sguattero di questa casa.

P. G. D. Pizzotti Vice Rettore

20 Ottobre 1880 ( da Atti Bassano )

Oggi arrivò la lettera del Rev.mo P. Generale colla quale conferma il sottoscritto a Rettore di questa casa.

NB: nei giorni in cui si soffermò qui il M. R. P. Provinciale il M. R. D. Giovanni Prof. Pavan pensò di riconciliarsi con Dio e colla Chiesa e per questa riconciliazione Dio si valse dell’opera del detto P. Provinciale il quale, trattata la cosa con Mons. Arciprete e con Mons. Vescovo, combinò che il Prof. Pavan facesse gli esercizi spirituali a Somasca e fosse riabilitato al ministero sacerdotale.

P. G. D. Pizzotti Rettore

30.10.1880 ( Atti Casa Madre )

Sacro questo giorno alla memoria del Santo Apostolo Andrea ed onomastico del nostro M. R. P. Provinciale Don Andrea Ravasi: si ebbe la fortuna di felicitarlo con la vestizione religiosa dei postulanti chierici: De Rocco, Giomnoni Conti, Pascucci, Gorelli, Di Tucci e dell’ammisiione degli stessi al noviziato. La religiosa cerimoonia dallo stesso Padre Provinciale e servita dai Padri e Fratelli presenti, nella cappella dell’Angelo Custode che serve da biblioteca e di aula capitolare celebrata dallo stesso Padre Provinciale e servita dai Padri e Fratelli presenti, nella cappella dell’Angelo Custode che serve da biblioteca e di aula Capitolare, nel centro di questo Collegio. La detta fu fatta con la pompa permessa dalle nostre Sante Costituzioni e dall’apposito nostro Rituale.

A pranzo vi fu gioconda distinzione a rallegrare la doppia festività.

In quest stesso giorno il M. R. P. Provinciale si portava a Como per affari di Congregazione.

2 Dicembre 1880

Il M. R. P. Provinciale ritorna da Como.

11.12.1880

Il P. Piscork con un postulante chierico, Ottone Seltkla, sono giunti da Milano a conferire con il P. Prep.to Provinciale e poi ritornarono a Milano colla corsa delle 7.49. I detti partiranno lunedì 13 da Milano per il Collegio di Spello nell’Umbria.

31.12.1880, Atto firmato da P. Ravasi

Da ATTI CASA MADRE, Somasca

16 Gennaio 1881

Oggi il sottoscritto parte per Venezia, chimatovi da S. E. Rev. Mons. Patriarca che aveva alcune cose da conferire intorno alla chiusura di quellOrfanotroio Maschile Gesuati alla Visitazione di M. V. SS, finora retto dalla nostra Congregazione per mezzo del M. R. P. D. Giuseppe Palmieri, il qual dovette cedere tl Direzioneper le novità introdotte incompatibili con le nostre Costituzioni.

P. Ravasi Prep.to Prov.le de’ C.R.S.

16 Gennaio 1881 ( da Atti Bassano )

Questa sera coll’ultima corsa della ferrovia arrivò il M. R. P. Provinciale, proveniente da Somasca, chiamato dall’Ill.mo e Rev.mo Patriarca a Venezia; alla mattina colla 1.a corsa si recò a Venezia col sottoscritto per vedere come stanno le cose riguardo all’Orfanotrofio che col 1° corrente cessava la assistenza alla nostra Congregazione.

Ritornò a Bassano al martedì col sottoscritto.

Al giovedì mattina il sottoscritto si recò di nuovo a Venezia per prendere voce sul conto de’ nostri Religiosi, e tornò al venerdì portando buone notizie.

Il P. Provinciale partì al sabato mattina per Milano, poi Somasca.

P. G. D. Pizzotti Rettore

17 Gennaio 1881 (da Atti Collegio Emiliani, Venezia )

Oggi arrivavano il M. R. P. Andrea Ravasi Provinciale ed il M. R. P. Dionisio Pizzotti Rettore dell’Orfanotrofio di Bassano per informazioni e partirono il giorno appresso

27.1.1881, 12.2.1881, 15.3.1881, 21.3.1881, 26.3.1881Attidel P. Ravasi.

29.3.1881

Il M. R. P. Andrrea Ravasi col Rev.mo P. Sandrini Vic. Generale partono alle 8 mattina col tramway per Milano. IL primo per recarsi a Genova a conferire col P. Generale, il secondo per restituirsi al Collegio Gallio come Rettore

31 Marzo 1881

Il M. R. P. Andrea Ravasi faceva ritorno in questa casa alle 3.1/2 pomeridiane d’oggi.

4.4.1881

Oggi alle 9 mattina, tutta la famiglia eligiosa si raccoglieva nella biblioteca ossia aula capitolare ed astava alla emissione dei voti semplici fatta dal chierico Severino Tamburrini, di cui a pag. 186: riceveva la sua professione il M. R. P. Provinciale Don Andrea Ravasi nella formalità prescritta dal Rituale.

29.4.1881, 9.5.1881, 16.5.1881, 17.5.1881, 20.5.1881, 4.6.1881, 1.8.1881: Atti firmati da P. Ravasi.

27 Agosto 1881

Oggi alle ore 7.1/2ant. Il sottoscritto raccolse la famiglia religiosa nell’oratorio del noviziato dove tenne conferenza spirituale animando tutti alla concordia ed alla unione fraterna. Prese per tema il versetto Ecce quam bonum et quam jucundum habitare fratres in unum.

P. Ravasi Prep.to

7.9.1881, 15.10.1881, 16.10.1881, 21.10.1881: Atti firmati da P. Ravasi.

3 Novembre 1881 ( da Atti Collegio Emiliani, Venezia )

Oggi arrivava qui il M. R. P. Provinciale Ravasi per una visita e ripartiva il giorno 9 mattina.

8 Novembre 1881 ( da Atti Bassano )

Vidit et in actu visitationis omnia laudavit die VIII 9bris 1881.

P. D. And. Ravasi Praep. Provincialis

26.11.1881: Atti firmati da P. Ravasi.

2 Dicembre 1881

Ieri si fece la commovente de’ sempre dolcissima impressione, la Professione religiosa di 6 Chierici, Gioia Giuseppe Carmine di voti solenni, De Rocco Ambrogio, Giommoni Vincenzo, Pascucci Giuseppe, Gorelli Girolamo e Di Tucci Agostino, tutti e cinque di voti semplici.

Godo notare qui che questi cinque novizi nel corso del loro Noviziato furon modelli di virtù per obbedienza, pietà ed esattezza nei loro doveri. La professione fu ricevuta dal Rev.mo P. Generale D. Nicola Biagi Parroco della Maddalena in Genova venuto appositamente per tale solennità.

Ogg poi i detti Chierici neoprofessi partirono. Gioia per Como, De Rocco per Milano, Gorelli perSpello, Pascucci e Di Tucci provvisoriamente per Milano.

P. Ravasi Prep.to

31 Dicembre 1881

Anche l’anno che termina questa sera, fu per questa Famiglia religiosa anno di consolazione e di pace. Ciascuno attese ai propri doveri religiosi sì in comune che in particolare. Attesero tutti alla quotidiana meditazione e alla santa Messa, alla freqnenza dei SS. Sacramenti, alla lettura spirituale alla mensa, dove si lessero pure a tempo debito le Bolle Apostoliche. Regnò in famiglia una grande pace e concordia qual si conviene a religiosi di buono spirito. Avemmo la morte del buon Fratello Francesco Alfonso Colombo il 2 Agosto e la continua malattia di semipazzia del M. R. P. Alfonso Carlo Benatl, il quale ancora persiste nella sua falsa convinzione di essere ammalato e non quindi sforzo di rimettersi. Speriamo che il Signore Iddio lo benedica e gli conceda quella grazia efficace che gli è necessaria per il suo miglior bene. Amen.

Il M.R.P. Zadei amante dell’orazíone infaticabile nell’assistere al Confessionale degli uomini specialmente.

Il R. P. Bassi di una condotta angelica, quantunque di poca salute, assiste con premura alla Valletta con ediﬁcazione.

Il R. P. Rosati Curato premuroso in tutti gli usi più parrocchiali e pur egli attento agli altri doveri di religioso.

ll M.R.P.Benati affetto di semipazzia e quasi sempre a letto

P. Ravasi Prepto C.R.S.

8 Marzo1882

Questa mattina il sottoscritto delegato dal nostro Rev.mo P. Generale D. Nicola Biaggi riceveva la professione di voti semplici del sacerdote novizio D. ferdinando Ambrogi di Cremona, e quella dei voti solenni del Ch. Luigi Maria De Montasi. La funzione fu fatta nella cappella di San Girolamo.

P. Ravasi C.R.S Prep.to

14 Marzo 1882 ( da Atti del Collegio Rosi, Spello )

Molto R. P. Rettore D. Giovanni Alcaini,

Il viaggio da Somasca a Spello fu per me un vero strapazzo, atteso i miei incomodi di salute, ma l’amorosa accoglienza che Ella mi fece la benevolenza e compatimento usatemi in questi giorni da questi ottimi RR. Padri, Chierici e Fratelli mi compensarono abbondantemente e mi fecero dimenticare tutti gli incomodi incontrati.

L’ordine poi, la disciplina religiosa e la buona armonia che regnano in questo Collegio sono veramente ammirabili e degne d’imitazione. Mi pare di poter qui esclamare col Santo Re Davide: Ecce qum bonum et quam jucundum abitare fratres in unum! Si degni il Signore Iddio continuare le sue benedizioni per quella numerosa famiglia, pei collaboratori nell’insegnamento, sui signori convittori e sulla Giunta Minicipale, tanto interessata al buon andamento del Collegio, e facco in modo che il credito e la fama vada sempre più crescendo a gloria dello stesso Dio, a bene dei prossimi ed a profitto spirituale e temporale della notra Congreazione.

Gradisca, M. R. P. Rettore, i miei più sentiti ringraziamenti, mi raccomandi sempre al Signore ed a Maria SS. nelle fervorose sue orazioni e mi creda come mi onoro professarmi di V. P. M. R.

Umiliss. Confratello

P. D. Andrea Ravasi CRS

Spello 14 marzo 1882

28 Marzo 1882 ( da Atti dell’Istituto Usuelli, Milano

Essendo arrivato ieri da Somasca il M. R. P. Provinciale si prese occasione per lo scrutinio circa il concedere l’abito della Nostra Congregazione al Postulante Paolo Arnaboldi. Il M. R. P. Provinciale dopo letto il risultato del Capitolo tenuto a quest’oggetto da questa religiosa famiglia e previe le solite preghiere passò alla votazione la quale riuscì completamente favorevole.

12.4.1882, 27.4.1882: Atti firmati da P. Ravasi.

11 Maggio 1882 ( da Atti dell’Istituto Usuelli, Milano )

Oggi è arrivato da Somasca il M. R. P. Provinciale D. Andrea Ravasi, e radunò a Capitolo i RR. PP di questo collegio per l’ammissione al noviziato del Ch. Postulante Antonio Meuci. Fatte le previe preghiere di uso, lette le testimoniale dell’Ordinario e tutte le altre a lui spettanti si passò subito alla votazione che riuscì pienamente favorevole e non avendo altro a discorrere, si chiuse il Capitolo sempre colle solite preghiere.

29 Maggio 1882 ( da Atti Collegio Emiliani, Venezia )

Oggi arrivava qui il M. R. P. Provinciale Ravasi col Ch. Prefetto Luigi De Montis e ripartiva il giorno appresso

30 Maggio 1882 ( da Atti Bassano )

Oggi nelle ore 8.1/2 pomeridiane giunge in questa casa il M. R. P. Provinciale Don Andrea Ravasi dopo essere stato a Venezia e Treviso.

1 Giugno 1882 ( da Atti Bassano )

Il M. R. P. Provinciale Don Andrea Ravasi, ieri sera 31 maggio ha fatto la predica di chiusa del mese di maggio, e questa mattina, dopo di aver parlato coll’Arciprete Bianchetti di S. Zenone, è partito colla corsa delle 9 antim. alla volta di Vicenza, per poi ritornare a Somasca sul territorio di Caprino, diocesi di Bergamo 8.6.1882: Atti firmati da P. Ravasi

10 Giugno 1882

La cappella vicina alla casa Manzoni in principio di Somasca che si incontra venendo dalla Galavesa o dalla Folla e che rappresenta S. Girolamo che raccomanda gli orfani a Maria SS. fu fatta a spesa della cassa provicniale, ordinata dal P. Ravasi Provinciale. La costruzione dl corpo della cappella eseguita dal capomastro Pietro Baggioli ... La pittura a fresco l’eseguì Ant. Libella per £ 200.

26.6.1882, 1.7.1882: Atti firmati da P. Ravasi.

12 Luglio 1882 ( da Atti dell’Istituto Usuelli, Milano )

Oggi è partito il M. R. P. Rettore per Somasca per poi di là andare a Bergamo onde assistere alla Ordinazione Sacerdotale del P. Diacono Rossi essendo il M. R. P. Provinciale a Treviso a pigliar possesso della Parrocchia di S. Maria Maggiore di quella città.

14 Luglio 1882 ( da Atti Bassano )

Il M. R. P. Provinciale Don Andrea Ravasi è venuto in questa casa proveniente da Treviso.

18 Luglio 1882 ( da Atti Bassano )

Il M. R. P. Provinciale Don Andrea Ravasi è partito oggi per Treviso

20.7.1882: Atti firmati da P. Ravasi

8 Agosto 1882

Ritornò quest’oggi da Rapallo il M. R. P. Ravasi il quale vi si era recato pel Definitorio Generalein cui furono trattate varie cose della Congregazione e furono approvate le seguenti ...

14.8.1882, 16.8.1882, 2.9.1882, 7.9.1882, 2.10.1882, 5.10.1882, 16.10.1882, 28.10.1882: Atti irmati da P. Ravasi.

2 Novembre 1882

A mezzogiorno d’oggi il sottoscritto partiva in visita alle tre case del Veneto, Venezia, Treviso e Bassano e qui lasciava il sunnominato Bellotto.

P. Ravasi Prep.to C.R.S. Prov.le

2 Novembre 1882 ( da Atti Bassano )

Il M. R. P. Provinciale Don Andrea Ravasi giungeva in questa casa alle ore 9.3/4 di sera, proveniente da Somasca e conduceva con sé il postulante chierico Bellotti Pietro. Nato nel paese Ponte S. Pietro, distretto Ponte S. Pietro, provincia di Bergamo, il 29 gennaio 1863, da Antonio defunto e dalla vivente Lanfranchi Albina, che era domiciliato ultimamente a Ponte S. Pietro, in casa del Sacerdote Lanfranchi Don Giuseppe. in contrada Chiara. dirimpetto alla chiesa. Il postulante detto rimaneva in questa casa ed il M. R. P. Provinciale ripartiva il giorno dopo colla 2.a corsa per Treviso.

7 Novembre 1882 ( da Atti Bassano )

Questa sera alle ore 9.1/2 perveniva n questa casa il M. R. P. Don Andrea Ravasi, Provinciale del Lomb.-Veneto. Fu consegnato al sullodato Padre la cartella prestito di Milano 1866 valore lire dieci, che era stata comperata dallo stesso in compagnia di Don Augusto Paladini ed il Maestro Stocco di Sandrigo, essa porta la serie 3001 N. 40.

Più furon consegnate allo stesso le quattro cartelle Emprunt Ottoman 6% 1869 di proprietà di questa famiglia C.R.S. in Bassano, perché essendo sospesi da vari anni anche riguardo al pagamento coupons e non potendone cavare nessun frutto per i bisogni di questa famiglia, possa Egli a mezzo di chi può in Milano, o realizzare il credito arretrato o divenire ad un’onesta vendita, che sia la meno disastrosa per questa povera famiglia C.R.S.

Esse portano il numero serie:

795.899 – 1039.932 – 950-998 – 4099.993.

12 Novembre 1882 ( da Atti Bassano )

Il M. R. P. Andrea Ravasi partiva soddisfatto del contegno dei Religiosi e ragazzi e si recava alla casa parrocchiale della Madonna Grande di Treviso Veneto.

16 Novembre 1882 ( da Atti dell’Istituto Usuelli, Milano )

Quest’oggi fu qui il M. R. P. Provinciale D. Andrea Ravasi unitamente al R. P. Curato di Somasca e tenne Capitolo per l’ammissione al Noviziato in qualità di Fratello Laico dei due postulanti Molteni Carlo e Nicola Giuliani. Letti tutti gli attestati ad essi riguardanti si passò alla votazione che3 riuscì pienamente favorevole. Si discorse anche di Treviso, Bassano e Venezia ed approvato tutto ciò che il M. R. P. Provinciale aveva fatto in occasione di visita in quelle case, si chiuse il Capitolo.

Il M. R. P. Provinciale partì subito lo stesso giorno conducendo seco il Chierico postulante Barbisan Luigi per ammetterlo al Noviziato

17 Novembre 1882 ( da Atti Collegio Emiliani, Venezia )

Oggi arrivava per una semplice visita il M. R. P. Provinciale Ravasi e ripartiva il giorno appresso.

21 Novembre 1882

Questa mattina il sottoscritto dava l’abito clericale ed ammetteva l noviziato Luigi Barbisan di Treviso d3, teologo e maestro elementare.

P. Ravasi.

27 Novembre 1882 ( da Atti dell’Istituto Usuelli, Milano )

27 Dicembre 1882 ( da Atti dell’Istituto Usuelli, Milano )

Quest’oggi arriva qui il Reverendissimo P. Vicario P. Bernardino Sandrini ed il M. R. P. Provinciale D. Andrea Ravasi, fatte alcune parole col P. Rettore partirono subito.

9.1.1883, 15.1.1883,9.2.1883, 15.2.1883, 25.2.1883, 12.3.1883, 26.3.1883: Atti firmati da P. Ravasi.

10 Aprile 1883 ( da Atti Collegio Emiliani, Venezia )

Il sottoscritto attesta con piacere d’aver trovato l’andamento di questo novello Istituto Emiliani assai migliorato, quantunque persone anche di qualche riguardo esterne ardiscono asserire in contrario forse per poca cognizione e per principio di contradizione.

Non dimenticò lo stesso sottoscritto di raccomandare al M. R. P. Rettore una continua ed oculata sorveglianza tanto per sé come per mezzo del R. P. Vicesuperiore Piscorsk che si presta tanto bene, tanto volentieri, affine di togliere ogni ragione di maldicenza a chi sta con cent’occhi ad osservare.

P. A. Ravasi Prop. Prov.

18 Aprile 1883 ( da Atti Bassano )

1883, il giorno 18 aprile il sott. visitò questa famiglia religiosa così di passaggio e trovò di potersi consolare per la retta osservanza delle nostre Costituzioni ed anche delle occupazioni molteplici che ciascun religioso ha in causa della passività del personale, al che si spera rimediare quanto prima.

Sia lodato il Signore. ( P. Ravasi )

19 Aprile 1883 ( da Atti Bassano )

Il M. R. P. Provinciale Don Andrea Ravasi approvò anche il disegno dell’assestamento della porteria per impedire agli esterni di avanzarsi senza permesso nell’istituto. Partì questa mattina con la corsa ferroviaria delle 9 per Como, a trovare il M. R. P. Sandrini, Vicario Generale, colpito improvvisamente da paralisi.

14.6.1883, 23.6.1883, 2.7.1883, 7.7.1883, 14.7.1883, 24.7.1883, 1.8.1883, 3.9.1883: atti firmati da P. Ravasi

8 Ottobre 1883

Alle ore 9 mattina, il M. R. P. D. Andrea Ravasi raccoglieva tutta l afamiglia religiosa nell acappelletta del noviziato, ivi indossato il pluviale e tutti i chierici professi e novizi in cotta,presenti i PP. professi D. gaetano Mantovani e D. Michele Rosati, accolse col cerimoniale della nostra santa Congregazione i voti tosemplii dei novizi seguenti

Sommacale Antonio assumente in tale occasione il nome di Agostino. ( Vedi pag. 204 ) in qualità di chierico studente, ( Vedi pag. 215 )

Arnaboldi Paolo in qualità di Fratello laico, ( vedi pag. 204 e 215 ).

Compita tale funzione parlò sul distacco che lìuomo religioso deve avere verso il denaro contro l’avarizia e contro l’invidia, due vizi che se ammorbano l’animo fanno strage del Religioso, ne menano strage. Poi diede letura ad alcuni decreti del Capitolo Generale.

9.10.1883, 29.10.1883, 16.11.1883, 23. 11.1883, 29.11.1883, 30.11.1883: Atti firmati da P. Ravasi

29 Novembre 1883 ( da Atti dell’Istituto Usuelli, Milano )

Vidit et approbavit ut supra

P. Ravasi Andr. Praep. Prov.

10 Dicembre 1883

Alle 3 e mezzo pom. giungeva qui proveniente da Bassano il postulante opiuttosto ospite Enrico Cionchi per aiutare il cuoco negli uffici di cucina.

11.12.1883, 23.12.1883, 31.12.1883, 8.2.1884, 10.5.1884, : Atti firmati da P. Ravasi.

9 Maggio 1884 ( da Atti del Collegio Rosi, Spello =

Arriva in visita il M. R. P. Provinciale Lomb. Veneto.

Io sottoscritto ho il piacere di poter dire con verità aver trovato tutta la casa in buon ordine e principalmente un ‘ammirabile armonia fra tutti i membricomponenti la famiglia religiosa, sacerdoti, chierici e fratelli laici. Del che ne rendo grazie a Dio datore di ogni bene. Tale armoniae caritatevole fratellanza poi sia per confermare il santo zelo indefesso del quale pare animato per adempiere i molteplici doveri di professori, di maestri prefetti occorre senza dimenticare quello di religiosi come la meditazione, il SS. Rosario, nell’assistenza al confessionale, la predicazione della divina parola anche nelle chiese di città e nei dintorni.

Prego il Signore Iddio e Maria SS.ma e S. Girolamo nostro Padre di proteggere sempre questa casa sia famiglia, convittori, dovendo …. meritarsi allora la lode degli uomini. La gloria di Dio e la vita eterna. Così sia. ( difficoltà di lettura )

P. Andrea Ravasi CRS Prep. Provinciale

12 Maggio 1884 ( da Atti del Collegio Rosi, Spello )

Parte il M. R. P. Provinciale diretto per Venezia.

15 Maggio 1884

Il sottoscritto dopo aver celebratola S. Messa partì per la visita alle nostre famiglie religiose e Collegi.

P. Ravasi Prep.to

15 Maggio 1884 ( da Atti Collegio Emiliani, Venezia )

Questa sera arrivava qui il M. R. P. Provinciale Ravasi e tenuta conferenza col M. R. P. Cosara circa il convegno per l’acquisto della Casa Cavanis, dopo ottenuto un accordo definitivo e letti i punti del convegno stesso partiva il giorno quindi mattina colla corsa delle 7 ant. per la volta di Treviso.

16 Maggio 1884 ( da Atti Bassano )

Ai 16 di maggio il R. P. Provinciale perveniva in questo Orfanotrofio, per oggetto visita, coll’ultima corsa. S’intrattenne per due giorni, sabato e domenica, e partì nel lunedì per Somasca.

26.5.1884, 2.6.1884, 14.6.1884, 2.8.1884: Atti firmati da P. Ravasi.

17 Agosto 1884 ( da Atti dell’Istituto Usuelli, Milano )

Arrivarono l’uno dopo l’altro il Rev.mo P. D. Nicola Biaggi Prep. Generale, il M. R. P. D. Carlo Moizo Prep. Provinciale Ligure, il M. R. P. D. Andrea Ravasi Prep. Provinc. Lombardo Veneto; il M. R. P. D. Luigi Gaspari Cancelliere Generale, i MM. RR. PP. Gessi D. Enrico, Colombo D. Filippo, Palmieri D. Giuseppe. Tennero il Definitorio nel Dormitorio del 2° piano ridotto ad uso Libreria. Si celebrò la S. Messa dello Spirito Santo nella Domenica, e così pure al Lunedì seguente, col Canto del Te Deum in Cappella. Partirono poscia i detti Padri parte al Venerdì, parte al Sabbato; il Rev.mo P. Generale partì invece al Lunedì seguente ed il M. R. P. Gaspari al Martedì seguente.

26.8.1884: Atto firmato da P. Ravasi.

10 Settembre 1884 ( da Atti Collegio Emiliani, Venezia )

Questa sera all’ora 8 pom. arrivava qui il M. R. P. Provinciale Ravasi e partiva il giorno appresso per Treviso all’ore 4 pom.

14 Settembre 1884 ( da Atti Bassano )

Ai 14 di settembre arrivò il P. Provinciale per visitare questo orfanotrofio. Partì il giorno 17 dello stesso corrente, e portò seco il fondo di cassa di questa famiglia religiosa, che consisteva in cartelle fondiarie.

11.10.1884, 3.11.1884, 18.11.1884, 22.11.1884, 29.11.1884, 1.12.1884, 3.12.1884: Atti firmati da P. Ravasi.

3 Dicembre 1884 ( da Atti dell’Istituto Usuelli, Milano )

Il M. R. P. Provinciale Don Andrea Ravasi, il M. R. P. D. Girolamo Gaspari ed il M. R. P. Mantovani si raccolsero alle ore 7 e ¼ sera nella sala pianterreno attigua alla Cappella di S. Girolamo; quivi recitate le preci, tennero Capitolo per la promozione agli Ordini sacri di De Rocco e Giummoni, i quali al primo Dicembre, in Somasca avevano emesso i voti solenni.

Il postulato fu così espresso:

Se conveniva al Suddiaconato De Rocco nella prima Ordinazione ai 20 Dicembre colla condizione obbligatoria di osservare precisamente gli Interstizi Canonici, avanti di farlo promuovere al Diaconato ed al Presbiterato. Ventilate varie ragioni a voce in favore del candidato si venne al cadisco e fu ammesso ad unanimità, sempre salva l’osservanza degli Interstizi. Dopo con ugual formula si è espresso il postulato per Gommoni, e ventilate varie ragioni in suo pro, si venne alla votazione col cadisco,e Giommoni fu ammesso a maggioranza. Recitate le preci solite si chiuse alle ore 8 di sera.

18.12.1884, 24.12.1884, 30.12.1884, 31.12.1884: Atti firmati da P. Ravasi.

13.1.1885, 30.1.1885, 8.2.1885, 23.2.1885, Feb. 1885: Atti firmati da P. Ravasi.

5 Marzo 1885 ( da Atti dell’Orfanotrofio di Bassano

La sera del giorno 5 marzo giungeva in questo Istituto il M. R. P. Andrea Ravasi proveniente da Somasca, partiva per Treviso la mattina del giorno 7, dopo essersi inteso cogli Amministratori al riguardo del mio antecessore R. P. De Renzis e dopo aver …… l’obbedienza stata data al Fratello Malnati per la casa di Milano ed ha toccato con mano che da 11 prefetti non bastano. Ha stabilito che l’aspirante Nava Pietro, venuto in questo Istituto la sera del 14 gennaio alle 5.1/2 pomeridiane, faccia da prefetto nella camerata dei piccoli, l’Argilla de’ grandi.

7 Marzo 1885 ( da Atti del Collegio Emiliani, Venezia )

Oggi dopo pranzo arrivava qui in visita il M. R. P. D. Andrea Ravasi.

9 Marzo 1885 ( da Atti del Collegio Emiliani, Venezia )

Questa mattina il M. R. P. Provinciale D. Andrea Ravasi dopo celebrato la S. Messa presente tutta la comunità religiosa e quella del Collegio vestiva regolarmente del nostro abito religioso i due Fratelli laici Luigi Frigerio e Giuseppe Rocca ammettendoli in pari tempo al Noviziato in questa casa stessa dietro licenza della Congregazione sulla disciplina dei Regolari in data da Roma il 9 Gennaio 1885, segnato … Sconin(?).

Per P. Maestro dei due detti Novizii vien nominato il R. P. Giuseppe Palmieri Rettore dell’Istituto.

10 Marzo 1885 ( da Atti del Collegio Emiliani, Venezia )

Dopo tre giorni di dimora in questo Istituto Emiliani e ben ponderate tutte le cose che riguardano la disciplina religiosa e morale, non che la parte materiale della fabbrica e dell’economia il sottoscritto si fa un dovere di esprimere la propria soddisfazione, ringraziare il Signore Iddio delle copiose benedizioni sparsesi tutti e lodare la solerte diligenza e sollecitudine dei due M. R. Padri Rettore e Vicerettore, non che di tutti i Fratelli Laici e chierici che corrispondono prontamente agli ordini dei Superiori e conservano fra di loro una pace santa ed invidiabile.

P. Ravasi CRS Prep. Provinciale

20 Marzo 1885 ( da Atti dell’Istituto Usuelli, Milano )

Oggi alle ore 10 di mattina per ordine del M. R. P. Provinciale Ravasi si è radunato il Capitolo collegiale composto dai seguenti Padri ....

22.3.1885, 23.3.1885, 24.3.1885, 1.4.1885,7.4.1885, 9.4.1885, 16.4.1885, 2.5.1885, 8.5.1885, 11.5.1885, 12.5.1885, 23.5.1885, 31.5.1885, 1.6.1885, 3.6.1885, 24.6.1885: Atti firmati da P. Ravasi.

5 Luglio 1885 ( da Atti dell’Istituto Usuelli, Milano )

Questa mattina il M. R. P. Provinciale D. Andrea Ravasi conduceva a Bergamo il diacono De Montis, il suddiacono Gommoni, il suddiacono De Rocco; il 1° veniva da Monsignor Guineani consacrato Sacerdote, gli altri venivano innalzati al Diaconato.

5.7.1885, 12.7.1885, 13.7.1885, 16.7.1885, 27.7.1885, 2.8.1885: Atti firmati da P. Ravasi.

3 Agosto 1885 ( da Atti dell’Istituto Usuelli, Milano )

Il M. R. P. D. Andrea Ravasi accompagnava nell’Istituto Sordomuti di Bergamo il giovane Ch. Conte Pietro Bassanese, il quale fin dal mese di marzo scorso aveva avuto la dispensa dai voti semplici ed il generalizio escomio dalla Congregazione

22.8.1885, 28.8.1885: Atti firmati da P. Ravasi.

8 Settembre 1885

Oggi alle ore 11.1/2 ant. Il sottoscritto partiva per visitare le nostre case del Veneto insieme col Rev.mo P. Geneale per ritornar il giorno 19 corrente.

, deceduto )

Oggi il Rev.mo P. Nicolò Biaggi, ed il M. R. P. D. Andrea Ravasi giunsero alle ore 9 antim. Provenienti da Como e ripartirono al dopo pranzo all’ora 1 e ½, diretti per Venezia.

16 Settembre 1885 ( da Atti dell’Orfanotrofio di Bassano )

Con la corsa delle 4 pom giungeva in questo Istituto il Rev.mo P. Generale, Nicolò Biaggi, in compagnia del M. R. Provinciale D. Andrea Ravasi. E’ partito il giorno 19 con la corsa delle quattro.

2 Ottobre 1885 ( da Atti dell’Istituto Usuelli, Milano )

Per cura del suo nipote Rotondi, ( nipote di P. Aceti deceduto ) fu celebrato nella Chiesa di S. M. Incoronata un ufficio e Messa in Canto con 13 Sacerdoti in coro; alle ore 9 e ½ di mattina. Assistevano all’Ufficio ed ascoltavano la Santa Messa i parenti più stretti del Defunto, il M. R. P. Ravasi Provinciale dei Somaschi, il P. Mantovani e P. Zambelli e tutti gli inquilini delle stanze affittate al n° 2 Bastioni di P. Nuova per singolare compiacenza loro e gentilezza di suffragio

10 Ottobre 1885 ( da Atti del Collegio Emiliani, Venezia )

Questa serra all’ora 8 in circa arrivava felicemente il Rev.mo Generale P. Nicolò Biaggi per la visita di regola a questa casa accompagnato dal M. R. P. Provinciale Andrea Ravasi il quale conducea seco il Ch. Battaglia Stanislao Attilio in sostituzione del Ch. Luigi Franco

15 Novembre 1885 ( da Atti dell’Orfanotrofio di Bassano )

In questa sera è giunto il M. R. P. Provinciale proveniente da Somasca. La sera del 19 è parito per Treviso e la sera del 25 è ritornato da Venezia conducendo in questo Istituto il Fratel Betto Augusto in qualità di Prefetto. Il M. R. P. Provinciale è partito per Somasca il 27 con la corsa delle 2.1/2 pom.

24 Novembre 1885 ( da Atti del Collegio Emiliani, Venezia )

Oggi arrivava il M. R. P. Provinciale Ravasi col Ch. Postulante Mazzucato vestito dell’abito religioso per devozione lasciandolo qui di famiglia ed egli partiva il giorno appresso conducendo seco il Fr. Laico postulante Augusto Betto destinato per l’Orfanotrofio di Bassano

10 Dicembre 1885 ( da Atti dell’Istituto usuelli, Milano )

Il M. R. P. Provinciale Don Andrea Ravasi passò per Milano, recandosi a Novi, Casale e Genova, ed ordinò di preparare il vestito Religioso per Alessandro Dimella.

16.9.1885, 22.9.1885, 14.10.1885, 14.10.1885, 22.10.1885, 30.10.1885, 14.11.1885, 30.11.1885, 30.12.1885, 31.12.1885: Atti firmati da P. Ravasi.

8.2.1886, 9.2.1886, 9.2.1886, 17.2.1886, 20.2.1886, 28.2.1886, 19.3.1886, 20.3. 1886, 1.4.1886, 15.4.1886, 16.4.1886, 25.4.1886, 29.4.1886, 13.5.1886, 6.6.1886, 13.6.1886, 4.7.1886, 11.7.886, 29.7.1886, 12.8.886, 31.8.1886Ravasi: Atti firmati da P. Ravasi.

5 Settembre 1886

Parte il sottoscritto da Somasca e si reca a Spello ove è chiamato d’urgenza: indi va a Roma pel Definitorio Generale.

P. Ravasi Prep.to

Settembre 1886 ( da Atti di S. Alessio, Roma )

Il P. Provinciale di Lombardia P. Ravasi Andrea venuto a Roma pel Definitorio è dimorato qui a S. Alessio per 16 giorni.

7 Ottobre 1886

Io sottoscritto ritorno da Roma abbastanza stanco e mezzo ammalato col Polidori. Ebbe udienza privata dal S. Padre.

P. Ravasi Prep.to

8.10.1886, 16.10.1886, 17.10.1886, 4.11.1886, 30.10.1886, 10.11.1886, 30.11.1886, 31.12.1886, 2.1.1887, 8.2.1887, 15.2.1887, 24.3.1887, 31.3.1887, 7.4.1887, 29.4.1887, 2.5.1887, 5.5.1887, 11.5.1887, 26.5.1887, 28.5.1887, 8.6.1887, 13.6.1887, 24.6.1887, 14.7.1887, 18.7.1887, 3.8.1887, 13.8.1887, 15.8.1887, 18.8.1887, 20.8.1887, 22.8.1887, 7.9.1887, 9.9.1887, 19.9.1887, 8.10.1887, 17.10.1887, 21.10.1887, 24.10.1887, Nov. 1887, 15.11.1887, 4.12.1887, 12.12.1887, 16.12.1887, 24.12.1887, 18.2.1888, 9.4.1888, 12.4.1888, 29.4.1888, 22.5.1888, 30.5.1888, 30.6.1888, 12.7.1888, 30.7.1888, 3.8.1888, 4.8.1888, 22.9.1888, 24.9.1888, 3.10.1888, 10.10.1888, 12.10.1888, 13.10.1888, 15.10.1888, 20.10.1888, 26.11.1888, 3.12.1888, 4.12.1888: Atti firmati da P. Sironi.

16.12,1888

Per incarico del Rev.mo P. Generale della nostra Congregazione Somasca, oggi 16 dicmbre 88 giungeva in questa casa il M. R. P. Moizo Don Carlo Vic. Generale affine di trovare il P. Don Andrea Ravasi gravemente infermo. Esseno la notte seguente morto il detto Padre si occupò aiutato dai Padri Don Giuseppe Palmieri Vocale e Don Giovanni Alcaini Rettore del Collegio Gallio di Como e dal P. gaetano Mantovani Superiore del Collegio Usuelli a mettere in ordine la cassa Provinciale che si lascò suggellato in custodia ad un Padre di propria confidenza in Somasca; quindi la cassa della famiglia religiosa di Somasca, consegnando libri e carte e valori in mano del Vice Preposito P. D. Carlo Benati e del Procuratore Don Michele Rosati e questo fu eseguito dietro la piena facoltà concessa al detto M. R. P. Moizo dal Rev.mo P. Generale D. Nicolò Biaggi.

17 Dicembre 1888

Munito di tutti i conforti di nostra santa religione spirava placidmente nelle braccia del mísericordioso Iddio il M.R.P. D. Andrea Ravasi Prep0sito Provinciale, ieri sera, alle 12.1/4

Gìi furono fatti splendidi funeraìi al giorno 18 e sepolto alla Valletta nella tomba dei Padri Somaschi. La descrizione della morte è fatta dal P. Bennati nella lettera mortuaria che si conserva in Archivio dalla quale molti giornali, tra gli altri l’Osservatore di Milano, l’ Eco di Bergamo ed il Resegone trassero rgomento di redigere articoli di elogio al compianto defunto. Il Resegone di Lecco descrisse anche i funerali nel numero 358, 22 di Dicembre.